

06948

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I
CORTE DI ASSISE

=====
Procedimento penale contro:

MICHELE GRECO + altri
=====

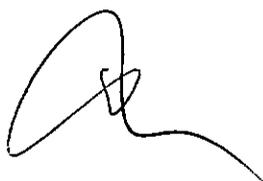
Trascrizione della bobina n. 08
dell'udienza del 08/10/1992

Il Perito:

CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 12/10/92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

QUATTROCCHI MARILENA

Quattrocchi Marilena



TESTE

....cooperazione che poi ho anche denunciato nelle mie cose che erano legate alle cooperative agricole, i problemi dei fondi CEE(?), il problema che era sorto e su cui per esempio tutta una serie di personaggi politici legati allora al Partito Comunista avevano avuto anche grossi scontri interni per la conduzione di queste cooperative agricole, ma su questo tipo di appunti non sono in grado di riferire niente.

AVVOCATO

Questa lettera anonima poi riconosciuta è stata concepita, non materialmente, dal teste da solo o con qualche altra persona?

PRESIDENTE

L'idea di scrivere la lettera fu solo sua oppure la lettera è espressione di un concerto di diverse persone?

TESTE

No, è una ispirazione del tutto soggettiva e preciso anche il problema dell'anonimità che io stesso mi sono sorpreso perchè pensavo di averla firmata, poi mi hanno detto che era anonima.

PRESIDENTE

Va bene, può andare.

Calabrò.

Il problema è quello di evitare i commenti, se io intervengo, a volte anche un po' bruscamente, è per evitare di appesantire la registrazione che poi verrà trascritta di un sacco di cose per cui poi verrà arduo identificare quello che è utile.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

CALABRO' ANTONIO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Dia le sue generalità.

CALABRO' ANTONIO

Calabrò Antonio, nato a Patti il 22/4/1950,
residente a Milano, Piazza 25 Aprile N.1,
giornalista.

PRESIDENTE

Lei nel maggio del 1980 collaborava a
"Panorama"?

CALABRO' ANTONIO

Si.

PRESIDENTE

Lei nel periodico sopra menzionato datato 19
maggio 1980 ha pubblicato un articolo, anche
se non è firmato, intitolato " Lo zampino di

Sindona".

Esprime il concetto che il Generale Carlo Dalla Chiesa sarebbe riuscito ad individuare come esecutori materiali di questo delitto un terrorista che avrebbe agito in esecuzione di una decisione di Sindona di destabilizzare l'Italia perchè convinto che l'Italia stava andando " a fruste" così come lei dice testualmente nell'articolo (Lettura dell'articolo).

La fonte di queste notizie qual'è?

CALABRO' ANTONIO

Io non mi ricordo esattamente di questo pezzo, lei dice che è un pezzo non firmato. All'epoca io scrivevo moltissimo, scrivevo quasi ogni giorno sul "L'Ora" dove ero redattore capo.

Io questa teoria mi ricordo che si diceva, non mi ricordo di averla scritta.

Lei dice che è un pezzo firmato o non è firmato?

PRESIDENTE

Non è firmato.

CALABRO' ANTONIO

Molti pezzi di "Panorama" in quel periodo venivano fatti in collaborazione tra alcuni inviati romani ed alcuni di noi che stavano a Palermo, sostanzialmente io che ero il corrispondente di "Panorama" da Palermo, poi il materiale raccolto da tutti finiva in alcuni pezzi che erano o firmati a due mani o non firmati affatto perchè nel frattempo lo stesso giorno...la stessa settimana sul giornale c'erano altre firme.

Io onestamente non mi ricordo di avere scritto questa cosa, mi ricordo che se ne parlava abbastanza comunemente in giro, al giornale, se ne parlava tra i colleghi ma non mi ricordo di avere scritto questa cosa.

PRESIDENTE

Lei era l'unico corrispondente palermitano?

CALABRO' ANTONIO

Io ero l'unico corrispondente palermitano di "Panorama".

PRESIDENTE

Non è che Panorama aveva una relazione con (incomprensibile).

CALABRO' ANTONIO

No, aveva un corrispondente che ero io, aveva però parecchi inviati che venivano da Roma per seguire alcune cose palermitane in quel periodo.

Sicuramente nel corso di 4-5 anni avrò scritto dei pezzi insieme ad almeno sei colleghi di "Panorama".

PRESIDENTE

Ma desidero sapere con riferimento a quel periodo, lei ricorda di avere parlato con altri corrispondenti che venivano oppure con

altri colleghi?

CALABRO' ANTONIO

Del terrorista di Dalla Chiesa onestamente non mi ricordo di averne parlato, mi ricordo che se ne parlava ma non mi pare una notizia di quelle che io ho mai scritto, ho una memoria decente su quel periodo.

PRESIDENTE

Poi l'articolo continua, lo leggo anche per sollecitare i suoi ricordi.

CALABRO' ANTONIO

Posso averne una fotocopia?

Mi scusi, non c'è una seconda parte di questo pezzo?

Perchè probabilmente la firma sta lì.

Sì, adesso mi ricordo quel pezzo e non era mio, il pezzo era fatto da Chiara ed io avevo scritto ...

PRESIDENTE

Lo "zampino di Sindona" era suo?

CALABRO' ANTONIO

No, non era un pezzo mio "Lo zampino di Sindona".

Adesso mi ricordo che una volta Chiara Valentini (c'è la firma in coda all'articolo) venne a Palermo subito dopo la....

PRESIDENTE

Chiara Valentini è la redattrice.

CALABRO' ANTONIO

Chiara Valentini era uno dei redattori capo di "Panorama", adesso lavora a "L'Espresso".

Io avevo scritto quella volta il pezzo su Altofonte che è nella seconda pagina del pezzo, non sono notizie palermitane.

Bisognerebbe forse chiedere a Chiara se lo ha scritto lei.

L'articolo grosso "Il cervello era in banca" l'ha scritto Chiara Valentini ed è anche firmato.

Io avevo firmato quello su Altofonte, questo riquadro non ho idea di chi sia, sicuramente non l'ho scritto io.

Può anche darsi che l'abbiano chiesto a Panorama e Panorama ha detto che era il corrispondente perchè poi ogni settimana riuscire a capire (incomprensibile).

Sicuramente non è un pezzo mio, se l'ha scritto la Valentini e lei se lo ricorda è lei, può anche darsi che non l'abbia scritto la Valentini.

PRESIDENTE

Questo articolo, perchè io ho solo questa fotocopia, è firmato poi da Chiara Valentini?

CALABRO' ANTONIO

Io mi ricordo di quel lavoro fatto da Chiara a Palermo, non mi ricordo di avere parlato però di questo terrorista nel caso Dalla

Chiesa, mi ricordo che il terrorista nel caso Dalla Chiesa se ne parlò a lungo negli anni, ma come una delle tante voci che non avevano grandi riscontri.

Quello che posso dirle che sicuramente in quel periodo in cui avevo responsabilità consistenti allora noi non montammo mai questa pista del terrorista del caso Dalla Chiesa.

Io non credo che avrei scritto un pezzo su un altro giornale che non fosse stato ampiamente valorizzato dal giornale in cui ero redattore capo.

Non mi ricordo che Chiara me ne avesse parlato, quindi forse non è neanche lei l'autrice dell'articolo, però, come dire, una storia di 12 anni fa e di vicende ne sono successe anche tante.

Può darsi che sia una delle tante notizie che "Panorama" raccoglieva tra i Palazzi di Giustizia romani e polizia e carabinieri, ma più romana che palermitana.

PRESIDENTE

"L'articolo pubblicato sul numero 62 del periodico " Panorama" in un riquadro intitolato "Lo zampino di Sindona" non è stato da me redatto.

Se dalle informazioni della polizia risulta che l'articolo in questione era mio, ciò si deve verosimilmente alla conoscenza da parte degli stessi organi della polizia che all'epoca l'unico corrispondente da Palermo di " Panorama" ero io."

CONSIGLIERE A LATERE

Lei può indicare altri possibili autori oltre la Valentini?

CALABRO' ANTONIO

No, potrebbe essere Valentini, potrebbe però anche essere Antonio Carlucci che all'epoca faceva il cronista giudiziario di " Panorama" a Roma.

PRESIDENTE

Secondo me lui ha detto due cose importanti, non le ho messe in riassuntivo perchè ci sono nella registrazione, e cioè che intanto quella fonte non era stata granchè coltivata in sede di stampa perchè tant'è che nel giornale "L'Ora"...e poi che verosimilmente le notizie erano state raccolte dalla redazione romana, dagli uffici giudiziari romani, polizia.

Va bene, domande non ce ne sono ovviamente.

AVVOCATO ODDO

Possiamo sentire la Valentini?

PRESIDENTE

Poi si vedrà.

CONSIGLIERE A LATERE

Anche l'altro nominativo.

AVVOCATO ODDO

Di Carlucci, ma noi chiediamo l'altro ...

CALABRO' ANTONIO

Nel senso che " Panorama" aveva all'epoca un cronista giudiziario che era, se non ricordo male ma credo che fosse sempre lui, non so se era lui da solo che era Antonio Carlucci, alle cose palermitane aveva lavorato...

PRESIDENTE

Ma Antonio Carlucci dov'è adesso?

CALABRO' ANTONIO

Antonio Carlucci lavora ancora a "Panorama" a Roma.

Un altro dei giornalisti di "Panorama" che si era occupato di cose siciliane era Pino Buongiorno che adesso sta sempre a "Panorama" e fa il capo della redazione di "Panorama".

Sto cercando di ricordarmi chi erano gli inviati che arrivavano a Palermo, un altro che si era occupato di cose palermitane era Antonio Padalino che sta ancora a "Panorama", quindi in tanti si occupavano di cose e c'erano più fonti possibili e contattabili.

PRESIDENTE

Va bene, può andare.

La Ferla.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

LA FERLA MARIO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Dia le sue generalità.

LA FERLA MARIO

Mario La Ferla, nato ad Assisi, provincia di Perugia, il 3 marzo '36, residente a Milano

in Via De Alessandri N.11, giornalista.

PRESIDENTE

C'è questo articolo firmato da lei su "L'Espresso" in data 24 marzo...fanno tutta una serie di considerazioni che significano tutta una serie di circostanze in merito all'omicidio Reina.

Si vorrebbe sapere l'origine delle notizie pervenute a lei.

LA FERLA MARIO

Le notizie mi furono date dall'allora capo della Squadra Mobile di Palermo Boris Giuliano con il quale ero in amicizia da qualche anno e quando io gli chiesi delle indicazioni sull'ultimo avvenimento, cioè l'omicidio di Michele Reina, lui mi indicò alcuni fatti.

Mi disse in particolare che Reina era interessato ad alcuni appalti e mi fece anche il caso di un appalto che ho citato, non mi

ricordo quale, che era anche in contatto con alcuni esponenti di una nuova società che si era costituita a Palermo e che svolgeva attività anche a Milano.

PRESIDENTE

Quella di Alamia?

LA FERLA MARIO

Quella di Alamia, la INIM.

Mi indicò anche il fatto della famosa cassetta di sicurezza nella quale sarebbero stati conservati dei danari che Alamia avrebbe ricevuto per questi appalti ed avrebbe dovuto a sua volta dare ad altri.

PRESIDENTE

La cassetta di sicurezza di Alamia o di Reina?

LA FERLA MARIO

La cassetta di sicurezza era intestata a

Reina.

Vorrei aprire una parentesi: Dopo la pubblicazione di questo articolo sono stato querelato dalla vedova Reina, la signora Pipitone, la quale si ritenne offesa da questa indicazione dei fatti.

Il nostro avvocato chiese di accedere a questa famosa cassetta di sicurezza, mi pare la Guardia di Finanza ebbe l'autorizzazione dalla Magistratura di aprire questa cassetta e furono trovati quei soldi..quella somma che noi avevamo indicato.

PRESIDENTE

Quando?

LA FERLA MARIO

Un anno dopo credo.

PRESIDENTE

Un anno dopo l'omicidio?

LA FERLA MARIO

Credo di si, adesso non mi ricordo esattamente quando la signora...io credo che la signora Pipitone ci querelò immediatamente e fummo assolti proprio per questo fatto perchè la somma che noi avevamo indicato...

CONSIGLIERE A LATERE

C'è la copia della sentenza?

LA FERLA MARIO

E' a Roma, io non ce l'ho.

PRESIDENTE

Gli estremi ce li ha?

LA FERLA MARIO

No, c'è li ha il nostro avvocato.

PRESIDENTE

Al Tribunale di Milano la sentenza?

LA FERLA MARIO

No, a Roma perchè il nostro giornale ha sede a Roma.

PRESIDENTE

"Le circostanze riferite nell'articolo, pubblicato dal "L'Espresso" sotto il titolo " Alamia, tutte le tangenti di Portovia", pubblicato sul "L'Espresso" in data 20 maggio 1979, mi furono riferite dall'allora dirigente della Squadra Mobile Boris Giuliano. A seguito di tale pubblicazione io fui querelato dalla vedova Reina ed il mio legale, in giudizio, chiese di ispezionare la cassetta di sicurezza intestata al Reina di cui è menzione nell'articolo. Tale attività giudiziaria fu espletata circa un anno dopo e portò al reperimento...."

CONSIGLIERE A LATERE

(Domanda).

LA FERLA MARIO

Credo il Banco di Sicilia, ma non eravamo sicuri e non lo scrivemmo.

PRESIDENTE

"...della somma di lire 350.000.000 di cui è cenno nell'articolo".

Nella indagine giudiziaria condotta dal Tribunale che si occupò del processo...